

**Parti**

Ricorrente: Ibercaja Banco SAU

Convenuto: José Cortés González

**Dispositivo**

La direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, dev'essere interpretata nel senso che:

- 1) i suoi articoli 3, paragrafo 1, e 4, paragrafo 1, non consentono che il diritto di uno Stato membro restringa il potere di valutazione del giudice nazionale per quanto riguarda la constatazione del carattere abusivo delle clausole di un contratto di mutuo ipotecario concluso fra un consumatore e un professionista, e
- 2) i suoi articoli 6, paragrafo 1, e 7, paragrafo 1, richiedono che il diritto nazionale non osti a che il giudice disapplichì una clausola del genere qualora esso concluda che sussiste il carattere «abusivo» della stessa, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva menzionata.

---

<sup>(1)</sup> GU C 48 dell'8.2.2016.

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Curtea de Apel Bacău (Romania) il 27 luglio 2015  
— Ovidiu Rîpanu/Compania Națională «Loteria Română» S.A.**

**(Causa C-407/15)**

(2016/C 200/07)

Lingua processuale: il rumeno

**Giudice del rinvio**

Curtea de Apel Bacău

**Parti**

Ricorrente: Ovidiu Rîpanu

Convenuta: Compania Națională Loteria Română S.A.

Con ordinanza del 18 febbraio 2016 la Corte (Decima Sezione) ha dichiarato di essere manifestamente incompetente a rispondere alla questione sottoposta.

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale civile e penale di Cagliari (Italia) il  
29 febbraio 2016 — Salumificio Murru SpA/Autotrasporti di Marongiu Remigio**

**(Causa C-121/16)**

(2016/C 200/08)

Lingua processuale: l'italiano

**Giudice del rinvio**

Tribunale civile e penale di Cagliari

**Parti nella causa principale**

*Opponente:* Salumificio Murru SpA

*Opposto:* Autotrasporti di Marongiu Remigio

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se l'articolo 101 TFUE, in combinato disposto con l'articolo 4, paragrafo 3, TUE, debba essere interpretato nel senso che osta a una normativa nazionale, quale quella prevista dal comma 10 dell'art. 83-bis, D.L. 112/2008, nella parte in cui il prezzo dei servizi di autotrasporto delle merci per conto di terzi non può essere inferiore a costi minimi d'esercizio elaborati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e non venga demandat[o] alla libera determinazione dei contraenti;
- 2) se in considerazione della natura di autorità pubblica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le regole della concorrenza nel mercato interno possano essere ristrette dalla normativa nazionale al fine di perseguire l'obiettivo della tutela della sicurezza stradale.

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Audiencia Provincial de Burgos (Spagna) il 7 marzo 2016 — Juan Moreno Marín, Maria Almudena Benavente Cardaba e Rodrigo Moreno Benavente/Abadía Retuerta, S.A.**

**(Causa C-139/16)**

(2016/C 200/09)

*Lingua processuale: lo spagnolo*

**Giudice del rinvio**

Audiencia Provincial sección nº 3 de Burgos

**Parti**

*Ricorrenti:* Juan Moreno Marín, Maria Almudena Benavente Cardaba e Rodrigo Moreno Benavente

*Resistente:* Abadía Retuerta, S.A.

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se ricada nel divieto di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera c), della direttiva 2008/95 <sup>(1)</sup> l'utilizzo di un segno che fa riferimento alla caratteristica di un prodotto o servizio consistente nel fatto che esso è abbondantemente reperibile nel medesimo luogo con un livello elevato di valore e qualità.
- 2) Se si possa ritenere che un segno che presenta tali caratteristiche sia un segno di provenienza geografica ove la concentrazione del prodotto o servizio si verifichi sempre in uno spazio fisico determinato.

---

<sup>(1)</sup> Direttiva 2008/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa (GU 2008, L 299, pag. 25).

---